

Prede più piccole per i private equity

di **Stefania Peveraro**

Nel 2012 i private equity hanno concluso 81 investimenti in aziende italiane, contro gli 85 del 2011, con una crescente attenzione per le imprese con fatturato al di sotto dei 30 milioni di euro. L'incidenza di questo tipo di target sul totale delle operazioni è cresciuta di 10 punti percentuali, passando dal 36% del 2011 al 46% del 2012. Lo ha calcolato l'Osservatorio Private Equity Monitor dell'Università Cattaneo di Castellanza, supportato da Argos Sodic Italia, Ernst & Young, Fondo Italiano di Investimento sgr, Lek Consulting e studio legale SJ Berwin. Il Rapporto Pem 2012 presentato ieri dall'Osservatorio evidenzia anche che la generale riduzione delle dimensioni delle imprese target ha impattato anche sulle valutazioni medie delle società oggetto di acquisizione (scese a 46,5 milioni dai 53,5 milioni del 2011), nonostante il leggero incremento dei multipli sull'ebitda (saliti a 6,8 volte dalle 6,3 volte del 2011). (riproduzione riservata)

